

*Leggere è spalancare
finestre sul mondo.
Contemplare
mondi interiori ed
esplorare continenti
incontaminati.
Leggere è dipanare
quelle trame che chi
scrive ha intessuto.
Leggere è dialogare
con tutte le voci del
mondo.
Leggiamo insieme.*

Finestre sul mondo

Giuliana Pellizzoni

INCAMMINARSI...

M. Albanese,
G. Cella

Mandala: il linguaggio del profondo
Xenia, 1997

Tracciare linee sulla carta non è solo incidere profondamente lo spazio intorno a noi, ma anche tracciare, simbolicamente, linee di fuoco dentro di noi.

E le figure geometriche, punto, triangolo, quadrato e cerchio, che si organizzano attorno al punto centrale di un mandala, ripropongono questa simbolica incisione: la coscienza di ciascuno di noi viene infatti fortemente colpita dalla capacità delle linee, e dei colori, di un mandala di penetrare nel profondo della nostra psiche ed attuare in noi una positiva e duratura trasformazione.

In questo libro, accanto alla lettura degli elementi costituenti un mandala e all'analisi delle varie interpretazioni simboliche, troveremo preziosi suggerimenti per attivare dentro di noi autoconsapevolezza e incamminarci verso proficui cambiamenti.



...CONOSCERE...

Piero Ferrucci,

La forza della gentilezza
A. Mondadori, 2005

Le migliori qualità che l'uomo sa esprimere, calore, gratitudine, perdono, umiltà, flessibilità, gioia e tante altre, diventano altrettante «parole chiave» che aprono i capitoli di questo prezioso libro. Prezioso perchè passo dopo passo ci conduce ad approfondire i vari aspetti di cui la gentilezza è intessuta e ad aprire la porta ad un radicale cambiamento della nostra psiche e quindi della nostra vita. Sì, perchè la gentilezza è una piccola cosa che però crea attorno a noi un clima sereno e positivo, è un «gesto del cuore» che fa bene a noi e agli altri. Come sottolinea l'autore: «Ricevere gentilezze ci fa bene. Per noi tutti è un sollievo essere aiutati nel momento in cui ne abbiamo bisogno. E a tutti fa piacere essere ascoltati, trattati con calore e simpatia, sentirsi capiti, sentirsi nutriti. La gentilezza ci salva la vita.»



...PARTIRE...

Duccio Demetrio,

Filosofia del camminare
R. Cortina, 2005

All'apertura del primo capitolo l'autore avverte il lettore che: «... lo scopo di questo libro non mira soltanto a invogliare a camminare di più, ma a scoprire, strada facendo, l'invisibile nelle cose incontrate.»

Così, mentre ci rendiamo conto, camminando, che la strada è perfetta metafora della vita, durante il nostro camminare sorgono domande che si intrecciano con risposte, si decifrano mappe prima insondabili, si dubita, si pensa, ci si meraviglia, instancabilmente si cerca.

E soprattutto si fanno incontri, reali e virtuali, scanditi dal ritmo pensoso di questa «meditazione mediterranea» che, «senza fretta, senza mete e senza sfide», ci pone innanzi l'infinità dell'andare e a fianco inaspettati, e forse per questo ancor più vicini, compagni di viaggio.

